POLA 1919 ANNO I N. 106

ABBONAMENTI. Per Pola tutta l'Italia, all'estero Lire 28; al com. Lire 15; al trim. Lire 8. — Per l'estero spese postali in più. — UNA COPIA cent. 10. UNA COPIA ARRETRATA cent. 20. — Non si restituiscono i manoscritti. UFFICI DI REDAZIONE in Via Sissano 3. — Telefono N. 158. UFFICI D'AMMINISTRAZIONE in Via Sissano 3. — Telefono 158. — ORARIO DI REDAZIONE dalle 17 ore in poi.

L'AZIONE

INSERZIONE. Per una sola linea millimetro larga una colonna: avvisi commerciali, cent. 30, mortuari, comunicati cent. 40. — Avvisi economici cent. 4 la parola, minimo cent. 40. — Notizie nel corpo del giornale (col consenso della Redazione) Lire 2 la riga corpo 10. — Partecipazioni di matrimonio, Lire 10. Fogamenti anticipati. — Avvisi spediti per posta devono essere accompagnati dal relativo importo.

Giovedì 17 Aprile

L'Italia non firmerà la pace

se non verranno esaudite le sue aspirazioni

Wilson cede

PARIGI, 15 — In seguito all'agitazione parlamentare Clemenceau si è deciso a ricevere una delegazione del gruppo radicale socialista al quale ha fatto importanti sebbene non definite dichiarazioni tentando calmare le preoccupazioni del mondo politico, della stampa, dell'opinione pubblica.

Ha annunziato che è avvenuto un accordo su le due essenziali questioni delle indennità e del bacino della Sarre. Le frontiere franco-tedesche — egli disse — saranno organizzate in modo da dare alla Francia le garanzie difensive più efficaci. Di che specie siano le efficaci garanzie di cui parla Clemenceau nessuno ancora sa, e no i suoi affidamenti calmeranno in parte la turbolenza delle acque francesi i giornali difficilmente si acquieteranno finchè non sarà loro sufficientemente dimostrato che non si tratti di formule vaghe delle quali la Germania si ridarebbe. Vedremo come si concluderà questa lunga lotta diplomatica franco-americana, ma si ha la quasi certezza che Wilson abbia ceduto su vari punti.

Infatti il „Petit Parisien" dice che la questione della Sarre è stata risolta conformemente ai desideri francesi. La Francia avrà un giusto compenso per la distruzione delle miniere del nord e del paese di Calais. Quanto alle riparazioni, la Germania dovrà pagare 150 miliardi in oro.

Per le garanzie da esigere dalla Germania, Pertinax dice che alla domanda chi sorveglierà la Germania, Wilson non può più rispondere „la Lega delle nazioni". Il solo appoggio di cui la Francia si può fidare è l'occupazione della riva sinistra del Reno e delle sue Teste di ponte.

Esaurito il lungo duello Clemenceau Wilson ciò che probabilmente sarà entro domani, verrà la volta della discussione sulle nostre questioni. La discussione sarà certamente più breve e meno complicata di quella sulle questioni francesi ad ogni modo si conferma nel modo più deciso che la nostra delegazione sosterrà fieramente le nostre rivendicazioni e non consentirà mai a rinunzie di nessun genere. I nostri delegati hanno la precisa sensazione della volontà inesorabile del popolo italiano e del resto in Italia si può constatare negli ambienti della opinione pubblica come negli ambienti politici, mendani e persino popolari che una diellusione nazionale in questo momento sulle rivendicazioni adriatiche e principalmente su Fiume avrebbe conseguenze incalcolabili. Queste impressioni si vanno facendo strada negli ambienti diplomatici e nella stampa francese che tutta si unisce a noi, a queste scopo hanno giovato le varie manifestazioni della stampa italiana e della pubblica opinione.

La Francia sostiene le nostre rivendicazioni

PARIGI, 16. (A. S.) — La „Liberté" ripete che l'opinione pubblica francese approva le rivendicazioni adriatiche dell'Italia, esposte dal presidente del consiglio Orlando.

PARIGI, 15. (A. S.) — Il „Gaulois" considera come un dovere della Francia di sostenere l'Italia nelle sue rivendicazioni. Dichiara che è impossibile, come alcuni propongono, che — Fiume sia dichiarata città libera, sotto il controllo della Lega delle nazione Il giornale dice che in Italia si ha fedli. nell'appoggio della Francia per quanto riguarda le rivendicazioni italiane.

Si discute il problema adriatico

PARIGI, 16. (A. S.) — Il presidente Wilson ha fatto la seguente dichiarazione ufficiale: Poichè le questioni che dovranno essere determinate nella pace con la Germania, sono state condotte così vicino alla loro soluzione definitiva che si può accelerare la redazione del testo finale, coloro che hanno cercato di disunire, hanno giudicato esser giunto il momento d'invitare i plenipotenziari tedeschi ad incontrarsi con quelli delle nazioni belligeranti a Versailles per il 25 aprile. Io spero che nelle questioni che in riguardano direttamente e specialmente nel problema Adriatico, l'Italia avrà la precedenza su tutte le altre nazioni. Ci auguriamo che in modo speciale siano parte del trattato di pace con la Germania, saranno stabiliti nel tempo stesso, le cui tutte le altre soluzioni saranno raggiunte.

I preliminari verranno firmati a Versailles

PARIGI, 16. (A. S.) — Nei circoli della conferenza si continua a credere che si arriverà rapidamente ad una decisione. I tedeschi sarebbero intatti invitati a Versailles per il 25 aprile. In vista di ciò il segretario generale della conferenza, Gauthier e il direttore del gabinetto del ministro degli esteri, si sono recati a Versailles, ed hanno preso le disposizioni più necessarie. I plenipotenziari tedeschi s'incontreranno con quelli alleati nel Trianon-Palace. Non appena le condizioni di pace saranno stabilite dai rappresentanti delle nazioni, saranno certamente subito comunicati agli stati interessati: il Belgio, la Polonia, la Czeco-Slovacchia. Gli altri stati alleati invece che non hanno frontiere comuni con la Germania, saranno soltanto chiamati a prender conoscenza delle condizioni stesse. al momento della firma del trattato, e dovranno firmarlo tutte le nazioni che dichiararono guerra alle potenze centrali.

Dall'altra parte quando i plenipotenziari tedeschi avranno preso conoscenza del trattato, sembra che non dovranno esser ammessi a discutere le questioni, e dovranno accettarle in blocco tali e quali. Forse essi potranno presentare suggerimenti soltanto nelle questioni finanziarie. Si crede fermamente che le riunioni a Versailles non avranno molta durata. I tedeschi avranno diritto d'inviare rappresentanti al loro governo.

La conclusione dell'armistizio, sarà allora accordata a un termine che potrà essere ad esempio di tre giorni. Prima di firmare il trattato in queste condizioni, le firme potranno essere scambiate verso la metà di maggio, salvo il caso in cui i plenipotenziari nemici si rifiutassero di firmare.

Le condizioni di pace che saranno imposte alla Germania.

PARIGI, 15. (A. S.) — Il terzo ordine di questioni riguarda le garanzie, apportate dalla Francia contro una nuova annessione della Germania, è stato di nuovo oggetto delle discussioni del consiglio dei quattro. Il punto di vista francese su questo argomento è nuovissimo, dal punto di vista militare la riva sinistra del Reno verrà neutralizzata. La Germania non avrà più il diritto di mantenervi truppe, di possedere opere fortificate. Dal punto di vista politico la sovranità della Germania sussiste intera. Questa specie di servitù d'ordine militare non ha alcun limite di durata. L'occupazione effettiva della riva del Reno, sarà assicurata esclusivamente da truppe francesi, le quali custodiranno i ponti, ed i nodi ferroviari. Infine sulla riva destra del Reno si estenderà un nuovo raggio di neutralizzazione militare. Quest'ultima misura come l'occupazione dei ponti del Reno sarà temporanea, essa non durerà che 15 anni, e dipenderà dal comportamento dei tedeschi, e dei nuovi obblighi finanziari; man mano che avverranno i pagamenti, le truppe francesi, si ritireranno a scaglioni, come fecero i tedeschi in Francia nel 1877. Il trattato comprenderebbe pure i mezzi di controllare la Germania, nella limitazione degli armamenti, nella riduzione del materiale, ecc. Tutto ciò sarebbe garantito non soltanto dalla lega delle nazioni, ma dalle grandi potenze. La frontiera occidentale della Germania è tracciata. Le due frontiere orientali sono già finite, la questione di Danzica è pure risolta. Il problema delle indennità è anche esso risolto e sarà condotto al termine entro la settimana.

Un'altra questione risolta

PARIGI, 15. (A. S.). — Un problema è stato risolto, quello della cifra della somma che la Germania dovrà versare per riparazioni; la cifra è stata concretata in 125 miliardi.

Comunicazioni con l'Oriente

ROMA, 15. (A. S.) — In una conferenza tenuta a Parigi dai delegati dei diversi governi interessati, venne riconosciuta la necessità di organizzare delle comunicazioni celeri e dirette dall'Inghilterra, Francia, Svizzera e dall'Italia verso l'Oriente.

Primo maggio festa nazionale.

BERLINO, 15. (A. S.) — L'assemblea nazionale ha approvato nella seduta odierna, un progetto di legge che dichiara il primo maggio festa nazionale.

Libertà.

TRIPOLI, 15. (A. S.) — Il segretario generale Nicoli, ha comunicato ai notabili e ai capi indigeni, l'intendimento del governo circa la nuova organizzazione, politica e amministrativa della Colonia. La popolazione avrà diritto al voto, potrà partecipare all'impieghi locali, e vi sarà la libertà di stampa.

Notizie in fascio

MADRID, 15. (A. S.) — Maura ha accettato l'offerta di costituire il nuovo gabinetto.

PARIGI, 15. (A. S.) — A causa del tempo cattivo gli aviatori italiani Carabelli e Guerra, dovettero rinunziare a partire oggi in aeroplano da Millaugnolej per Roma.

PARIGI, 15. (A. S.) — Il «Temps» dice che il generale Haller partirà questa sera da Parigi e raggiungerà a Magonz il primo scaglione di truppe polacche che si recano a Varsavia, attraverso la Germania.

ROMA, 15. (A. S.) — Stamotte in seguito a paralisi è morto a Spelbon Luigi Dari, deputato del parlamento.

Assassinati.

PARIGI, 16. — Il „Petit Journal" ha da Zurigo: Secondo una informazione non ancora confermata del „Giornale di Berlino" l'arciduca Giuseppe sarebbe stato assassinato in seguito ad ordine del governo comunista di Budapest. Sarebbero pure stati assassinati l'ex presidente del consiglio Wekerle e l'ex ministro del commercio Stereny.

Gli uffici dell'„Avanti" devastati.

MILANO, 16. (A. S.) — La mattinata di ieri è trascorsa calma e il comizio s'è svolto senza incidenti. Ma dopo terminato il comizio molti dimostranti si sono adunati, presso il monumento Vittorio Emanuele, dove alcuni oratori si disponevano a parlare. Furono impediti, dai carabinieri. Sono rimasti feriti alcuni individui e fu uccisa una giovane donna. Vinta la resistenza delle truppe, la folla è riuscita ad irrompere negli uffici del giornale «Avanti» devastandoli, fino a tanto che l'intervento della forza pubblica ha potuto ristabilire l'ordine.

Caviglia e Bonomi a Milano per l'inchiesta.

ROMA, 16. (A. S.) — In seguito ai dolorosi avvenimenti di Milano, sono partiti da Roma il ministro della guerra generale Caviglia, e il ministro Bonomi, i quali si recano a Milano per fare un'inchiesta sui fatti avvenuti. Il questore di Milano Comm. Uela è stato esonerato dall'ufficio, la cui direzione venne assunta dall'ispettore generale comm. Gasti.

I postulati dei Fasci di combattimento

MILANO, 16. — In tutta l'Italia si costituiscono i „Fasci di combattimento". Eccone la piattaforma d'azione immediata, approvata in solenne assemblea di „Fascio" di Milano, intorno al quale si sono schierati quelli di tutta la Nazione:

Il Governo deve entro prossimo tempo:

Nell'ordine sociale:

1. presentare un progetto di legge che sancisca per tutti i lavoratori italiani la giornata di otto ore;

2. accogliere gli emendamenti operai al progetto Cimiotti sulle assicurazioni globali, sopratutto per il limite da età;

3. sistemare il personale delle ferrovie.

Nell'ordine politico interno:

1. Non opporsi alla riforma elettorale, che è già votata in Francia. Quindi: scrutinio di lista a base regionale, rappresentanza proporzionale, elezioni a amministrazione compiuta.

2. Revisione di quei processi militari che furono condotti senza sufficienti garanzie per gli imputati ed il rifacimento di quelli contumaciali.

Nell'ordine economico-finanziario:

Imposta progressiva straordinaria sul capitale, per fronteggiare i bisogni del dopo-guerra, specialmente per ciò che riguarda le pr videnze a favore dei mutilati, invalidi, combattenti, famiglie dei caduti.

Ritornano i combattenti...

ROMA, 16. (fg.) — Per iniziativa di Mario Carli, che col grado di Capitano ha partecipato alla grande guerra d'Italia, si è fondata a Roma la Casa dell'Ardito, che ha per scopo, tenendosi lontana dalla politica, di conservare durante il tempo che intercede tra l'armistizio e la pace, e quello di pace lo spirito, l'orgoglio, la dignità dell'ardito, di quel soldato che col suo valore ha tanto contribuito alla vittoria. Essa costituirà, secondo gli intendimenti del Comitato dirigente, il vincolo economico e morale tra l'ardito e la Nazione. L'ardito non dovrà mai essere trascurato per alcun motivo, e la sua Casa lo proteggerà in tutte le evenienze della vita. Lo aiuterà nel momento critico del congedo, quando si accingerà a riprendere il cammino interrotto durante la guerra, che egli fece con ardimento e con eroismo, per amore al suo paese; e lo aiuterà inoltre per tutta la vita in modo che non abbia mai a mendicare per vivere e non debba rimanere scontento dei sacrifizi compiuti per la Patria.

La Casa dell'ardito ha aperto i suoi locali in Roma, Corso Umberto N. 101. Nessun dubbio che la patriottica e generosa iniziativa di Mario Carli avrà quel sicuro successo che portan seco tutte le opere buone...

Il porto di Genova.

ROMA, 15. (A. S.) — Nel porto di Genova erano immoguzzinate grandi quantità di merci da più di due mesi. Con l'attiva collaborazione del commissario del porto, le condizioni del porto ch'erano gravissime, sono ridivenute quasi normali.

Rappresentanti in Europa.

PECHINO, 15. (A. S.) — Contestaglio, discendente di Confuchio ed Estrapionghan notabile del paese, sono stati eletti rappresentanti della Schantung, presso i governi europei.

Cronaca di Pola

Società fra proprietari di stabili. Ieri sera all'Arco Romano ebbe luogo la seconda convocazione l'assemblea adunanza della „Società fra proprietari di stabili". Il presidente, letto il verbale dell'ultima seduta, passò alla comunicazione dei passi fatti dalla direzione presso le varie autorità allo scopo di ottenere la depenalizzazione totale delle imposte accumulatesi nel 4 anni di guerra, delle addizionali e nuovi pigioni, la abolizione delle addizionali provinciali, l'aumento sulle pigioni, l'importazione della mano d'opera, la concessione di materiali da fabbrica a prezzi ridotti, ecc. ecc.

La società chiede anche spiegazioni al suo sul modo di utilizzare le domande per i risarcimenti dei danni di guerra, come pure per gli scarichi d'imposta dei quartieri rimasti vuoti. S'interessò per la compilazione dei contratti di locazione, del regolamento di casa e dei libretti d'affittanza: così pure per far entrare in vigore una nuova tariffa degli appaltatori. Il canone sociale venne fissato a cent. 40, 80 e 120 mensili a seconda del contributo d'imposta d'ogni socio.

La società ebbe un giro di cassa di circa 7000 Lire, di cui circa 1000 Lire a cassa.

Il presidente in fine, considerate le condizioni speciali dei proprietari di stabili di Pola in seguito all'evacuazione della città ed al conseguente convoglio delle sbarcate truppe austro-ungariche, visto l'enorme rincarimento dei materiali di costruzione e della mano di opera pressoché il seguente ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO:

La società dei proprietari di stabili in Pola, radunata in assemblea generale addì 16 aprile 1919 considerato il memoriale prodotto col tramite del locale Commissariato civile a S. E. il Governatore della Venezia Giulia Gen. Petitti, al Comandante supremo dell'esercito Gen. Diaz, a S. E. il Comandante supremo della piazza forte di Pola Vice Ammiraglio Cav. Umberto Cagni, al Ministero dell'interno ed all'on. Antonio Fradeletto, ministro delle terre liberate, considerato che il bando sul cambiamento della valuta posteriormente emesso viene a portare un inasprimento alle già precarie condizioni dei padroni di case, perchè le pigioni ragguagliate definitivamente in Lire ai 40 p. c. della valuta in Corone non corrispondono più al valore pigionale dello stabile, nè costituiscono una rendita adeguata per il proprietario, chiede che i fattori competenti vogliano far luogo ai postulati contenuti nel memoriale stesso senza alterazione, e che in ispecie qualora non trovassero di abolire per Pola l'ordinanza sulla protezione degli inquilini del 26 ottobre 1918 N. 391 R. L. 1. vogliano per lo meno modificarla col comprendere fra i motivi che autorizzano il locatore all'aumento della pigione anche quella della sistemazione della corrente, e delibera che il presente ordine del giorno venga trasmesso per notizia delle medesime autorità alle quali fu diretto il memoriale.

Aperta la discussione il sig. Giovanni Peretti vorrebbe portare le pigioni alla pari. Il sig. Pens appoggia la proposta con la motivazione che in fondo non si lamentebbe che di pagare delle pigioni pari a quelle che erano abitanti prima della guerra e non già un aumento delle pigioni.

L'avv. Salvatore Priora, il quale — come tutti lo sanno — è un signore di manica molto larga, si oppone perchè — come dice lui — anche il Comando supremo ha proibito per ora qualsiasi aumento delle pigioni. Il sig. Stark raccomanda che le pigioni ora non vengano aumentate per quegli inquilini, che vivono di un solo stipendio fisso, non ancora aumentato proporzionalmente e che gli aumenti eventuali tengano il passo con i miglioramenti delle condizioni economiche degli inquilini. L'ordine del giorno venne accolto per acclamazione e così pure per acclamazione venne ricisto in direzione.

E' superfluo che noi ripetiamo di essere assolutamente contrari che le pigioni vengano ora aumentate perdurando i carovieri. Per comodità degli inquilini il nostro giornale pubblicherà ogni giorno, fin i colletti, gli aumentati vigenti, come elementi della società fra proprietari di stabili.

Stagione Teatro. Salvo circostanze impreviste domenica prossima alle 20 avrà luogo al Politeama la prima recita di Barbiere di Siviglia" di G. Rossini. La solerte impresa Braida-Gorlato, che ha organizzato a Fiume una importantissima stagione d'opera, si è assicurata il concorso di artisti di vaglia per la rientrante stagione al nostro Circoli. Sul cartellone notiamo il tenore Marescotti che canta al S. Carlo di Napoli, la soprano Boccanera, artista eccezionale, che canta nel „Barbiere" a Livorno, il baritono Dario Zeni che nell'„Andrea Chenier" entusiasmò la popolazione di Fiume, il basso Montini, reduce dagli allori riscossi a Trieste nell'„Ernani" e la soprano Niny Bognasco che tanti trionfi ebbe a Venezia, Vicenza e Fiume.

La masse orchestrali verranno guidate dalla bacchetta sicura di Angelo Ferrari, maestro Giulio Smareglia e Mario Smareglia.

Andranno in scena le seguenti opere: „Barbiere di Siviglia", „Don Pasquale", „Andrea Chenier" e „Lucia Intrana" nell'edizione riveduta dell'autore. Avremo campo di gustare pure l'„Inno alla Patria" di Antonio Smareglia su parole di Sem Benelli.

Nuovo giornale. Il giorno 28 marzo ha incominciato a Fiume la sua pubblicazione „L'Emancipazione", organo settimanale del „Fascio democratico sociale italiano" di Fiume con un programma che si riepoggia in poche parole: Fiume italiana e parte integrante dell'Italia; Zara e Spalato pure italiane; al popolo tutti i diritti, primo fra tutti il diritto a vita umana umana e dignitosa; riella la questione d'appartenenza statale, il giornale sarà con tutti coloro che lavoreranno alla trasformazione democratica della stato. Ne è direttore Marco Drucovich. Auguri!

Con oggi la Casa amministrazione accetta pagamenti in moneta italiana.

Università del popolo. La lezione-conferenza del professore Gino Altenburger venne ieri sospesa, perchè la sala dell'Arco Romano esponente di un piccolo mondo anarchico era stata ceduta la sera fissata per la lezione al concorso dei proprietari di stabili

Quando ci sarà un po' di ordine!

Le lezioni dell'Università del popolo verranno riprendute dopo le ferie pasquali incominciando dal giorno 28 del mese corrente.

La ripresa delle lezioni verrà a suo tempo annunciata dai giornali.

Nel cambio della carta-moneta austriaca di una e due corone, ci si comunica che vengono respinte molte banconote, anche se non sono dei falsificati e se non sono timbrate da nazioni estere; soltanto per il fatto che sono uguaglie o mancanti di qualche piccola parte oppure se spezzate e riunite da carta gommata. Noi chiediamo al sig. commissario civile di voler disporre ancora in giornata che il governo accetti tali banconote purchè non sieno timbrate da nazioni estere o dei falsificati. Diversamente ci rimetterebbero la povera gente, perchè sono appunto i poveri che possiedono la banconote di piccolo taglio e uguaglie.

Distribuzione tabacchi. Sabato alle 14 incominciò in tutti gli spacci la vendita di tabacchi da fumo e da fiuto.

Venimmo informati che Linz Luigi non fu arrestato per furto, bensì soltanto denunciato per ricettazione (incanto acquistato).

Ricetta che la rogna equina va sempre più estendendo in questo distretto e che i proprietari degli equini non presentano la denuncia prescritta dalle vigenti leggi sulle epizoozie. Per impedire una maggior diffusione della malattia si dispone che sia eseguita una generale ispezione degli equini (cavalli, asini, muli e bardotti) di proprietà o in consegna di borghesi per levarli dalla circolazione e sottoporre alla cura veterinaria gli stessi se affetti da detta malattia come previsto del § 10 della legge sulle epizoozie dd. 5 settembre 1909 R. L. I. 117. I proprietari e detentori di detti animali sono invitati di condurli il giorno 23 aprile dalle 15-16 e dalle 19-20 dinanzi alla pesa pubblica (Valle del ponte).

Contro i proprietari che non avessero ottemperato a queste disposizioni, si procederà a sensi del § 63 della suddetta legge.

La circolazione cartacea. Viene categoricamente smentito che il Governo pensi ad aumentare la già troppo eccessiva circolazione cartacea.

Per gli scambi commerciali coi paesi nemici. In previsione della prossima ripresa degli scambi commerciali con i paesi nemici è stata nominata una commissione di funzionari del Ministero dell'industria e commercio e di quello delle finanze allo scopo di stabilire il regime e le tariffe doganali che dovranno essere applicate.

Per il cambio della valuta a-u. Con riferimento all'art. 5 dell'ordinanza del Comando supremo riguardante il cambio della valuta a-u il Governatorato rivolge invito ai cittadini ed enti ed enti perchè vogliano limitare l'accettazione della valuta stessa alle ore 10 del giorno 19 corr. In questo modo sarà tolto a tutti possibile il cambio nel pomeriggio dello stesso giorno in cui gli uffici postali e finanziari rimarranno aperti sino alle ore 19 quantunque la giornata sia festiva. Si avverte però che dopo il giorno 19 la valuta a-u non sarà più corso legale e verrà rifiutata nei pagamenti.

Il Comando Supremo ha ordinato che con effetto dal 20 corr. siano introdotti nei territori occupati i francobolli a tasse postali del Regno. Da tale data le tasse e tariffe espresse in corone si intendono ragguagliate in ragione del cento per cento alle lire italiane.

Per agevolare il cambio di corone, e con l'autorizzazione del commissariato civile, le nostre amministrazione si presterà a cambiare importi fino a 4 corone oggi e domani dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Banconote timbrate o macchiate o deficienti non vengono scambiate!

Festine del F. G. G. Domenica 20 c. c. prima festa di Pasqua il F. G. G. terrà un festino sociale per inaugurare la sezione filodrammatica e per festeggiare i giocatori triestini del calcio.

Come sempre, si svolgerà un programma amplissimo che verrà pubblicato domani.

L'aspettativa di quanti simpatizzano per il F. G. G. fa prevedere un concorso di pubblico numeroso, perciò la direzione provvederà affinchè il programma offra la maggiore soddisfazione.

Per esuberanza di materia e per poter dare ai nostri lettori le notizie d'importanza internazionale, siamo costretti a rinunciare alla pubblicazione del resoconto del dibattimento per stupro e rapina come ieri da noi promesso. Si tratta in fondo di un disgraziato che è meglio dimenticarlo in questi momenti nei quali si decidono le sorti d'Europa. Appena ci giungerà la carta che ci è già stata messa a disposizione del Ministero il nostro giornale uscirà in quattro pagine. Speriamo che ciò avvenga presto!

TEATRI.

Cicutti. Anche iersera accorse un numeroso pubblico alla terza rappresentazione della seconda compagnia della terza Armata. Tutti gli esecutori furono festeggiatissimi. Questa sera ultima della compagnia della terza Armata.

Sabato „Tignola" di Sem Benelli. (I compagnia).

Domenica „Barbiere di Siviglia".

Dove si va questa sera?

POLITEAMA CICUTTI: Compagnia di varietà (ore 20).

Cine Edison: Macista, l'uomo più forte del mondo (seconda parte).

Cine Radio: „Il cuore dell'altra" in 4 atti.

Cine Minerva: „Sortiti e spedizioni della mezzogna" in 5 atti.

Pattinaggio Rosetaler: aperto 8-12 e 14 in poi.

Caffè concerto: Eden.

Nei margini del calendario

OGGI. Arcangelo, Urbano.

DOMANI. Rodolfo, Simone.

ADUNANZE.

Per organizzare la grande giornata Sportiva del V. C. P. che si svolgerà lunedì 21 corr. nel padiglione del Bosco Stanco vengono invitati gli giovedì i signori soci alle 20.30 nella sala dell'Arco Romano gentilmente concessa. Data l'importanza del convegno nessuno manchi!!

Tribunale di guerra

Furto

Si terminò ieri il dibattimento contro Utizio Francesco di Pietro, e di Elisa Vascan, nato a Pola il 24 marzo 1898, quivi residente in via Nesazio N. 5, e Chirottini Domenico fu Natale e fu Fabris Maria, nato a D'guano il 5 luglio 1874, residente a Pola, via Carpaccio N. 19. Sono imputati del reato previsto e punito dall'art. 2 del Bando N. 8 del Comandante la Piazza forte di Pola per essersi impossessati di una cucina economica di proprietà dell'amministrazione militare asportando dalla baracca N. 202 di via Borgo S. Martino. Entrambi gli imputati sono con'essi. Il Tribunale, previa deliberazione nella Camera di Consiglio, dichiara ambidue gli imputati colpevoli di correità nel reato ad essi ascritto nel beneficio delle circostanze attenuanti generiche e li condanna alla pena di un anno di reclusione militare, commutabile in detenzione oltre al pagamento delle spese processuali e ordina che l'esecuzione della pena resti sospesa per anni cinque sotto le condizioni e comminatorie di legge.

P. M.: Ten. Ferroni. Difensore: Ten. Comm. Berardelli. Presidiva: Colonnello Stocco. Giudici: Maggiore Boga, Capitano Teti, Capitano Amissoso.

SENZA FRANCOBOLLO.

Ignorante. Il verso da voi citato „Amar che a nullo amato e amar perdona" è proprio di Dante; la prenuncia nell'Inferno dantesco Francesca da Rimini figura a sonio del suo colpevole amore per il cognato Paolo il Bello". Il senso se sarebbe che Amore, questo tiranno signore, non permette ad alcuna persona amata di non riamare. Ma, come l'esperienza dimostra, tale sentenza non è sempre giusta, essendovi in ogni tempo amanti non riamati. A questi forse apparterrà anche il vostro sfortunato adoratore

DALLA VENEZIA GIULIA

Ballo degli ufficiali del II.o reggimento fanteria

PARENZO 15. — Nelle ampie sale dell'hotel Riviera, riccamente addobbate, si tenne la sera di venerdì una festa di ballo, organizzata dagli ufficiali del II.o reggimento di fanteria qui di guarnigione. Vi presiedeva pure il generale Adamoli, comandante di divisione, il generale Dalmasso, comandante della brigata Casale e gli ufficiali del reggimento dislocato nei paesi vicini.

Alle signore e signorine vennero regalati dei magnifici mazzi di fiori, dei caratteristici eleganissimi e dei graziosissimi astucci per bomboni.

A mezzanotte, nel locale del caffè, funzionò in modo inappuntabile il ricchissimo servizio di buffet. Allo spumante il comandante del reggimento, colonnello Fabre, tenne un breve discorso, al quale rispose il sindaco dott. Tullio Sisto; parlarono pure il sindaco d'Orsera dott. Francesco Dapas e il maggiore Bancez.

Le danze vennero poi riprese e si protrassero, sempre animatissime, fino le sei del mattino.

La festa riuscitissima — che per eleganza, per entusiasmo, per signorilità fu il polo con quella offerta a suo tempo dagli ufficiali di artiglieria — lasciò in tutti gli intervenuti il più grato ricordo.

Nazario Sauro — Giunta comunale

PISINO 16. — Sabato, ad ore 6, per cura del Comitato pro-cultura, il prof. Giovanni Quarantotto commemorò Nazario Sauro.

Le autorità militari e civili intervennero alla patriottica solennità: erano presenti il generale cav. di Benedetto, il colonnello cav. de Bassegio, il commissario civile dott. Cannella e il sindaco dott. Costantini; erano rappresentati inoltre i comandi di presidio e del battaglione fant. 145. La bravà banda e divisione, gentilmente concessa, percorse a rendere più degna la solennità le vie della nostra cittadina, imbandierata per la festa.

Per dare anche un brevissimo cenno del discorso del prof. Quarantotto, bisogna uscire dal nostro abituale riserbo.

La folla accorsa al Teatro Sociale ad udire l'oratore, vide attraverso le sue parole, la vera figura fisica ed il verace ritratto morale del Sauro, questo nobilissimo figliuolo di nostra razza.

L'oratore, schivando ogni fronzolo rettorico, tratteggiò la figura dell'eroe qual egli stesso lo conobbe giovinetto, qual egli stesso lo apprezzò nemo fatto.

Chi fu Nazario Sauro? Un forte marinaio istriano, dall'animo sublimemente ingenuo. Quali furono in lui gli affetti predominanti? L'amore per la Patria, che egli concepì e quale fonte d'ogni bene, l'odio scrivino per l'Austria, che gli riteneva origine d'ogni male.

E per l'Italia abbandonò famiglia e parenti; per lei compì imprese irrisolubilissime, per lei affrontò virilmente la morte, apparecchiatagli dalla sua nemica mortale, che aveva visti i suoi tentacoli, per farlo morire, quando che fosse.

L'oratore fu interrotto due volte da applausi, e specialmente in sua peroration, nella quale egli — l'altra volta commosso la platea vivi ne dell'ombra del martire, che scende alla Gaglioia per difendere l'Adriatico nostro contro ogni nemica offesa, gli meritò una vera ovazione.

L'oratore fu encomiato dal generale cav. di Benedetto e dal colonnello de Bassegio, che vollero fargli personalmente le loro congratulazioni.

L'incasso, che va tutto a favore dell'erigendo monumento a Nazario Sauro, è di corone 175 e lire 65. Il prezzo d'ingresso era di 40 corone.

Il 30 corr. il prof. Attilio Cagliotto parlerà di S. Francesco d'Assisi.

Sì pagano assegni della Giunta comunale sea 5 e con già 3. Ecco: cantonieri: Lucini: dott. Nazario de Marti, prof. Giuseppe Schinderella, Giuseppe Cervellera, Ing. Francesco Kosir e Giuseppe Dorbolò.

In quanto all'inchiesta che si dovrebbe fare sulla cessata amministrazione, sappiamo che essa è desiderata da tutti coloro che temono si cerchi di dare al nostro Comune, bilanci, in deficit di circa 500.000 corone dove, invece, le non sono, quanto a giustificate.

Società per la sfruttamento della bauxite in Istria

PISINO 12. — Invitati dalla Camera di commercio di Rovigno, si riunirono a Pisino addì 9 corr. i proprietari dei terreni bauxitieri dell'Istria allo scopo di trattare ed accordarsi sul modo e sulla forma migliore di organizzazione per lo sfruttamento della bauxite. Gl'intervenuti deliberarono d'unirsi in Società e di affidare all'Ufficio tecnico-commerciale „Regiilia" di Trieste, viva Nazario Saure 9, l'incarico di promuovere i loro interessi economici, di provvedere all'esame chimico del minerale e di eseguire sopralluoghi per la valutazione tecnica della potenzialità dell'escavo dei giacimenti e di assumere lo smercio del prodotto.

Presidente della Società fu eletto il signor Vittorio Mrach da Pisino, segretario il signor Renato Camus, pure da Pisino, e direttore il signor Alberto Giorgis da San Pietro in Selve.

„Fascio democratico"

MONFCONA 13. — Giorni or sono si è costituito qui, sotto gli auspici della „Società operaia", il „Fascio democratico montenese" con lo scopo di completare ed integrare la opera iniziata tanto lodevolmente dalla detta Società nei riguardi specialmente dell'istruzione ed educazione dei soci più giovani. Il Fascio si è costituito però come società indipendente con proprio statuto, con esclusione della politica saprà però restare sempre coerente al nome che porta ed espliherà la sua attività in quattro sezioni o gruppi e precisamente: il gruppo istruzione (con conferenze, lettura ecc.), drammatica (con festini, balli), sportivo (con ginnastica ed escursioni) e mandolinistico (con un coro).

La seduta costitutiva nella quale venne discusso ed approvato lo statuto, furono eletti i membri della direzione e dei gruppi e vennero inoltre presi alcuni deliberati concernenti la prima attività e propaganda, che fu il miglior indizio e la miglior prova della serietà e della buona volontà dei giovani che ne sono i promotori. Il Fascio si presenta quindi colle migliori promesse che sapranno per essere mantenute dato il gran numero delle adesioni a soci dei giovani e giovanissimi d'ambo i sessi.

Di un tanto volle rendersi interprete per la Società operaia il dott. Corazza, che salutò con gioia questo risveglio nella gioventù, portò pieno plauso ai promotori ed assicurò alla novella società l'appoggio morale e materiale della Società operaia. A presidente del Fascio venne eletto il signor P. Baccarcich, a membri della direzione e dei gruppi i signori Bartoli Giuseppe, Cassano Ottone, Cassano G. B., Mladosich Gildo, Pissach Mario, Santini Silvio, Schiulaz G., Stellanutti Giovanni e Ruggero ed altri egregi giovani.

Il „Trittico del fante".

ROVIGNO, 14. — I soci del Fascio D. G. ebbero la buona ventura di godere una serata deliziosa e di apprezzitare insieme d'una occasione fortunata e rarissima. Sentiamo aver già il cap. Bruno Coceanig recitato a Trieste e in qualche luogo dell'Istria „Il Trittico del fante" di Raimondo Collino Panza, trittico di tre canzoni, pubblicate nell'ultimo tempo con prefazione di Innocenzo Cappa. Noi avemmo iersera la rara fortuna di sentirle dalla bocca dell'autore stesso, il quale è ospite nostro qui a Rovigno, come tenente al comando del 12.o regg. E sentirli da lui, detti con quella arte di parzere, che è sua propria e lucidissima e vivace e complicata d'alta conoscenza profonda dei concetti (come può esser profonda la conoscenza dei concetti, figli della propria anima, in un uomo d'ingegno e di ventiro finissimo), sentirli da lui, dico, vuol dire gustare nella loro pienezza, apprezzarli nella loro intima essenza. E' il „Trittico del fante" composto, come già detto, di tre canzoni, di cui una è intitolata: „Gli abeti morti del Zebrelo" e ispirata alla visione dei boschi stronculi sui dorsi dei monti, che opposero riparo all'avanzar del nemico nel 1916: l'altra „La pensione del Fante", ch' è presenta colle glorie e colle sua miserie la „santa fanteria"; la terza s'intitola „La canzone della buona novella" ed è l'inno della vittoria. La parte più buona e senza dubbio la prima. Anche le altre due però son ricche delle buone qualità sue comuni.

Queste riassumiamo in breve così: che il centenario è sgorgato pieno ed intero dalla mente così come dall'anima del poeta, ed è sostegno da una continua e meravigliosa consistenza della realtà. E questo fa sì che alcuni passi assumino tinte così forti di malinconico realismo, da lasciar vedere di dietro le grinze dell'amarezza; la quale s'inalza spesso e diventa ironia e satira quando, dove la mente del poeta compara quella sua realtà con l'imagine di chi è lontano e gode. In mezzo a questa cruda visione, alle dolcissime visioni dalla casa, dei bimbi, della donna che „sforzuma il passamontagna del fante" ed aspetta. Quali suo stile forte, limpido, mai contorto sempre sua dolcezza, direi, vigilanza. E le singole parole, in ispecie gli epiteti, sono sfruttati nel loro significato e nella loro armonia con vero gusto classico.

Certo che per la forma (è la strofe strambe, ritmica appena di N. Lorchi) e per le idee e forse anche per il contenuto, queste canzoni non sono del tutto cosa nuova. Ma un certo che è nuovo inappuntabile, che proviene dal carattere e dalla personalità del poeta. E poi il tutto è accresto così limpidamente, che la affinità dell'esterore con altri lavori, non va certo addebitata che all'affinità degli ingegni e della visione con cui ebbero essi contatto. Per concludere, da questo tutto sorge per noi, come su un monumento, pieno ed intero la figura del fante, figlio di popolo, colla sua gloria e col suo sacco di miseria, sorge ancora l'ammirazione per l'epopea di questa guerra stanca di redenzione; ma insieme anche l'onore più crudo che possa risvegliare la brutalità di ogni guerra.

Dopo queste canzoni il poeta disse ancora una sua „Stornellata" dalle rime agili e musicali. Il numerosissimo pubblico di soci lo applaudì lungamente dopo ogni canzone. La direzione del Fascio poi ringraziò ancora una volta in lui e l'uomo per la sua cortesia, e l'artista per il godimento procurato a noi tutti dall'opera sua.

Commissione d'approvvigionamento

CHERSO 15. — La locale commissione di approvvigionamento, chiuso il suo florilissimo bilancio, incaricava due delegati per la consegna dei vistosi importi incassati al commissariato civile di Lussino. Da Lussino i due delegati, in compagnia dell'egregio commissario civile cap. Sala, si recarono a Pola, ove furono ricevuti da S. E. il vicammiraglio Cagni, ch'ebbe parole di vivo compiacimento per la gestione, trovata in perfetta regola. Grazie alle cure e ai solleciti premure dell'egregio commissario cap. Sala, S. E. il vicammiraglio Cagni si compiacque di concedere un cospicuo assegno per la distribuzione gratuita di generi alimentari alla parte povera della nostra popolazione. Vada a nome dei beneficati e dell'intera cittadinanza l'espressione della più profonda gratitudine all'ottimo sig. commissario cap. Sala, per le nobili disinteressate attenzioni usate alla città nostra, e la più viva riconoscenza a S. E. Cagni, che in più occasioni ha generosamente dimostrato il suo fraterno affetto verso la nostra popolazione.

* Il nostro concittadino avv. Nicolò Lessesi fu nominato segretario al Commissariato civile con sede a Lussino. All'egregio giovane, fornito delle migliori attitudini, le nostre cordiali congratulazioni.

Direttore: Dott. Antonio De Berti
Gerente responsabile: Bernardo Staffetta
Tip. della sostituenda „Società editrice L'AZIONE.

†

Dopo lungo soffrire a soli 17 anni d'età cessava di vivere ieri alle ore 10,30 ant. il nostro adorato

Sverko Ermanno

Gli addolorati sottoscritti ne danno il triste annuncio agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 15 dalla Via Kandler N.ro 15.

Pola, 17 aprile 1919.

Antonio e Maria, genitori - Antonio, Isidoro, Felice, fratelli - Anna e Palmira, sorelle

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso mortuario di PIERINA BESIZZA fu involontariamente omesso il nome del genero Pio Giacaz.

CINE IDEAL

Oggi ultimo giorno della seconda parte del grande capolavoro intitolato

MACISTE

L'uomo più forte del mondo, Re dei poliziotti

Domani venerdì

RIPOSO

GRANDIOSO SUCCESSO

Stabilimenti Comunali di Pola (Istria)

Concorso

a Direttore delle Officine del gas, di elettricità ed acquedotto

E' aperto il concorso all'ufficio di Direttore delle suddette aziende di questo Comune.

Sono titoli di ammissione a tale concorso:

1. i diplomi di dottore in giurisprudenza, in scienze sociali o commerciali, di ingegnere, di ragioniere oppure gli esami di maturità di accademie commerciali od altri diplomi pareggiati:
2. documenti comprovanti che l'aspirante è fornito delle necessarie cognizioni commerciali ed amministrative, essendochè principale compito dell'eletto sarà quello di provvedere alla direzione economica e finanziaria degli Stabilimenti;
3. certificati di cittadinanza, di buona condotta e penale e di data non anteriore a mesi tre dalla data del presente avviso;
4. documenti comprovanti che l'aspirante ha diretto aziende della stessa natura oppure officine a quella di cui il presente concorso;

I concorrenti dovranno avere l'età non maggiore di 45 anni.

Le domande di concorso dovranno contenere le pretese d'emolumento con indicazione della paga base, dell'indennità di caroviveri e di altri assegni.

I rapporti di servizio saranno regolati dopo 6 mesi di prova, mediante contratto triennale, rinnovabile verse disdetta di 6 mesi.

L'eletto dovrà assumere il posto immediatamente.

Le domande munite di fotografia vanno dirette alla firmata non più tardi del 15 maggio 1919.

Pola, li 15 aprile 1919.

Per la Commissione amministratrice:
Il Presidente:
Dr. Steffè

Creme per calzature
SCOPE DI PAGLIA
CANDELE STEARINA
ACIDO ACETICO
vendonsi
Magazzino Ruggero Gambel Trieste
Via Pier Luigi Palestrina 2
Telefono 24-03

Nel Magazzino Consumo Marina
(in liquidazione)
e nella FILIALE: Via Sissano
Trovasi in vendita:

Fagioli 1 kg.	Lire 1.92
„ II „	„ 1.76
Vino 1 Litro	„ 3.10
„ II „	„ 2.30
Carta e sacchetti	„ 1.92
Vino in fusti al litro	„ 2.30
„ „ bottiglie	„ 2.50

AVVISI ECONOMICI

Lire 0.04 la parola; tassa minima Lire 0.40.

Offerte di appartamenti e camere.

Affittasi stanza ammobigliata, entrata libera Via Muzio 53 1099
Affittasi stanza ammobigliata. Via Medolino 2, II sinistra 1070
Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobigliata. Via C. Defranceschi 69, II sinistra 1072
Affittasi quartiere di camera, esmerisso e cucina, acqua e gas. Via Giovia 32 1101
Affittasi stanza ammobigliata. Via Besenghi 23 1108
Affittasi stanza ammobigliata. Via Sissano 12 1112
Affittasi bella stanza ammobigliata con gas e vista al mare. Via Lacea 31, I p. porta di mezzo 1117
Affittasi stanza ammobigliata con due letti Via S. Felicita 9, I p. 1121
Affittasi prontamente camera ammobigliata Via Muzio 2 1125
Affittasi stanza ammobigliata. Via Pisanello 19 1129
Affittasi camera e cucina con accessori. Rivolgersi Via Besenghi 62, I 1130
Affittasi due stanze e cucina. Via Besenghi 4, I sinistra 1132
Affittasi una stanza, entrata libera, per una sola o due persone, luce elettrica. Via Sissano Villa 30 1134
Sono d'affittare: un quartiere di cinque camere e cucina; sei quartieri di camera e cucina; un quartiere di camera e cucina in soffitta; un locale per negozio o trattoria; un magazzino anche uso negozio in città; una camera ammobigliata. Informazioni alla sede della società dei proprietari di stabili Via G. Carducci 45

Offerte di personale.

Cercasi camera matrimoniale elegantemente arredata e cucina. Scrivere sub Azione 1062
Cercasi uomo e ragazza laverenti per sartoria. Rivolgersi Via Tredonico 23 1023
Cercasi camera sola, cucina mobigliata indipendente. Rivolgersi giornale 1060
Cercasi ragazzo per caffè. Rivolgersi Bar Roma Via Mazzini 1078
Cercasi prontamente ragazza o donna prestasi servizi soltanto al mattino. Fotografia Clivo S. Stefano 3 1087
Cercasi lavorante calzolaio. Via della Francia 34 (ex Diana) 1100
Cercasi una ragazza capace di servire e distribuire la biancheria. Rivolgersi avvedendo „Adria" Via Augusta 8 1030
Cercasi ragazza da servizio. Barbacani 5, II p. s.
Cercasi appartamento ammobigliato camera cucina. Rivolgersi Azione 1105
Cercasi appartamento ammobigliato camera salotto cucina. Rivolgersi Azione 1106
Affittasi cerca subito stanza con salotto oppure pure appartamentino ammobigliato possibione centrale indipendente. Offerte al giornale 1115
Cercasi prontamente donna o ragazza pel servizio. Via Tartini 28, I 1124
Cercasi ragazza di servizio stabile. Rivolgersi negozio „Hystria" Via Sergia 1137

Vendite

Vendesi vestito di mezza stagione per signora. Via Tartini 26 1091
Vendonsi tre cappotti. Via Arsia 6 1092
Vendonsi cannoni. Via Muzio 58 1041
Vendesi orologio da muro, grande. Via Epulo 32 1096
Vendesi camera da letto d'una persona quasi nuova a prezzo conveniente Ghiacciaia, gabbie per uccelli, vasca rotonda di zinco. Via Boccaghi 26, pianoterra destra 1091
Da vendere bellissima stanza da letto mensilie, armadi con specchio moderno quasi nuovo. Via Carducci 47, II 1093
Vendesi vestito uomo e salon nero uomo Via Epulo 8, II d. 1085
Da vendere un paio stivali alti bianchi 39, mai usati. Via Cenide 8 II p. 1099
Vendesi orologio e catena con ciondolo tutto d'oro. Rivolgersi Via Flaccio 29 1073
Vendonsi due tavoli, credenza, banco, due sedie di cucina e due cappotti da donna uno d'inverno e uno di pioggia. Via Arditi 17 1074
Da vendere bottiglie assortite. Via Ascoria 2, III p. 1076
Vendesi cucina completa moderna. Via Sissano 40, I 1102
Vendesi stanza completa da letto, mobili per cati, gabbie per uccelli, vaso di vetro. Via Zara 4, dalle 3-11 1107
Violino capello feltro da uomo vendesi, 50 francobolli rari 10 lire. Via Carducci 17, nel cortile 1109
Vendonsi due lampade a gas, tavolo lucidato, orologio da muro. Via Castropola 50, pianoterra 1111
Vendonsi tavoli grandi con banchi uso osteria, diversi carratelli, bottiglioni e bottiglie vuote e diversi. Via Arditi 3 1113
Vendonsi cappelli uomo e signora, vestiti usati, scarpe e diversi. Via Arditi 3 1114
Da vendere un album con 600 marche forestie. Via del Pini 21, I p. angolo Carlo Defranceschi 1116
Vendesi vestito nuovo di mezza stagione per signorina alta anella. Rivolgersi P. Fort'Aurea 6, I piano destra, dalle 1-4 1120
Vendonsi vestiti nuovi e usati da uomo e donna e ragazzi. Via Monte Cappellata 14, pianoterra 1122
Vendesi armadio a due porte di vetro, vetrina doperabile anche per libreria. Via Giulia 9, I 1124
Vendonsi diverse racchette. Via Muzio 2 1126

Diversi

Smarrito passaporto col nome Antonio Jurovas. Il rinvenitore è pregato portarlo all'Azione 1051
Arrivo di arancie di Catania, Sicli secchi prima qualità a prezzo molto conveniente. Via Ricola 6, I piano 1052
Sigarette scambierebbesi con zucchero, caffè o diversi. Indirizzo all'Azione 1084
Comprerebbesi completo impianto cinematografico materiale ecc. Offerte al „Circolo Popolare" Lussinpiccolo
Smarrito portamonete con denaro e oreficini. Il rinvenitore può trattenersi il denaro e consegnare il resto all'Azione 616
Scambiasi bicicletta da bambini con un kg di zucchero. Vicolo Lacea 8 1103
Collezione francobolli antichi compro contanti. Indirizzo all'Azione 1104
Smarrita legitimazione col nome Mitovirich e altri documenti. Il rinvenitore è pregato portarlo all'Azione 1110
Mistra per qualsiasi lavoro a domicilio. Rivolgersi all'Azione 1119
Chi desidera acquistare a buon prezzo cane di vilettto per una famiglia, ville di più abitazioni e fondi di La qualità si rivolga all'Agenzia autorizzata di Via Carducci 37 I p. 1128
Quella persona che ha pigliato gallina Inghilterra (Spulo) è pregata di portarla Inghilterra 4 1136
Candidato professore impartirebbe lezioni italiano, tedesco, latino, matematica. Offerte all'Azione 1131
Cine „Minerva". „Sorrisi e spasimi della menzogna" dramma in 5 atti. Interpretato dalla grande attrice francese Fabienne Fabrège

Stracci, ossa, ferro vecchio, carta, metalli, rottami di vetro bianco e tinto, cascami di corda e stelle lana materassi ecc.

si acquista

in qualsiasi quantitativo ed a prezzi vantaggiosi nel

Magazzino di via Orlando N. 27

(ex via dei Pini)

COMUNICATO

Con riguardo alle voci corse sul motivo del nostro arresto troviamo necessario di render noto essere stati noi posti a piede libero in seguito a revoca dell'ordine di procedura contro di noi da parte della competente autorità.

Pola, 16 aprile 1919.

STEFANO DONGETTI
FRANCESCO EISNER
ED. GORLATO

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti ringraziano sentitamente l'egregio medico dott. ENRICO MARTINZ che con sapienti cure li guarì d'una grave malattia.

Pola, 17 aprile 1919.

Giorgio e Maria Iurcovich

Nei miei magazzini compero e pago al più alti prezzi
Cascami di panno nuovo e vecchio, bambagia, lana, vecchia e nuova, stracci misti bianchi e colorati. Ossa bovine. Metalli vecchi: Rame, bronzo, ottone, zinco, piombo, ferro e ghisa. Altri articoli e cascami ottimi.

MAGAZZINI

Via Premontera N. 16
Via Lacea N. 6 Telefono 269 B

INDIRIZZI RACCOMANDATI

TARIFFA: Per un mese ogni giorno Lire 50; ogni secondo giorno Lire 20

Pattinaggio Excelsior 5
Via Carlo Defranceschi. — Ritrovo preferito Aperto dalle 8-12 e dalle 14 in poi. Domenicale e feste concerto. — Lezioni di pattinaggio.

Caffè „Eden" 6
Via Sergia. Serale mente concerto orchestrale ritrovo famigliare preferito

Clemente Schetz
Lavoratorio da fabbro. Clivo della Carità N. 5 Assume qualsiasi lavoro del ramo, tanto costruzioni nuove come riparazioni reali. Prezzi moderati. 12

Fausto Cella 15
Stabilimento musicale, via Barbacani 5. Assume riparazioni di piani, istrumenti ad arco, plettro ecc.

Sartoria Unione
La più grande sartoria della Venezia Giulia. Via della Spazia 12. Confezioni forti arrivi stoffe ultima novità, prezzi di assoluta concorrenza, lavoro perfetto, massima puntualità. 9

Libreria Schmidt, Foro 12
Carducci: Odi barbare; Stacchetti Poesie, Nuova polemica, Postume; Piscopodrizzato massime, pensieri

Luigia Claviani 1
Via sergia 37. Arrivo latte condensato qualità primissima marca americana

Gli uffici di redazione de „L'Azione" si trovano in via Sissano N.o 2, II piano

CINE ITALIA

Oggi si rappresenta il capolavoro teatrale della celebre casa Volsca di Velletri intitolato

Il cuore dell'altra

protagonista Ida Visconti Brignone, dramma d'amore e di passione diviso in 4 atti, 1600 metri.

Successo mai raggiunto

E' arrivato il

Latte condensato
con zucchero
la solita marca NUTRICE
prezzo per vaso L. 3
presso
S. CLAI, Via Sergia 13

Panificio cooperativo
Via Pretrarca 2 (casa ricovero)
assume la cotta e delle pizze pasquali a prezzi modici, garantendo cottura perfetta. Da oggi fino al 15 giugno i forni meccanici verranno tenuti a basse pressione, come richiesto appunto per una regolare cottura delle focaccie. La mattina è riservato come di solito per la cottura del pane casalino

Modisteria E. Alessandrino
Via Sergia N. 41
Grandi arrivi per l'entrante stagione
di cappelli e forme per signora - - Recentissime novità delle rinomate fabbriche nazionali

Si avverte lo spett. pubblico che con oggi viene RIAPERTO il

FORNO

nella Via Kandler N.ro 25 (ex PANIFICIO)
Si assume arrostiture e si cambia pane per farina

LA FUGGIASCA

(Romanzo di Pierre Gourdon). 46

Prima traduzione Italiana autorizzata

La donna che pregava non era la signora de Versenne. La sua gracile figura, le spalle strette, i capelli biondi, rialzati da scoprire la nuca, fecero sì che Ghislaine dicesse, ridendo fra sè dello sbaglio: «E' una giovane.»

Stava per ritirarsi, quando le ferì un rumore simile a un sordo gemito. Guardò di nuovo la sconosciuta. Vide che costei, con la testa nelle mani, era scossa da un singhiozzo. E nello stesso tempo Ghislaine represse un grido di sorpresa. Colei che pregava in ginocchio, tutta sola, nella penombra ai piedi dell'altare non era un'incognita: era Francesca.

XV

Il pericolo

Ghislaine rimase come pietrificata dapprima: lo stupore aveva paralizzato ogni altro sentimento. Ma chi la giovane signora allegra e spensierata, che sembrava beffarsi di tutto, era là che pregava e piangeva! Fin dal principio del suo soggiorno a Fréteval, la signorina de Gelrode aveva notato delle contraddizioni, dapprima incomprensibili per lei, nel carattere delle persone che frequentava. Sebbene ella parlasse la nostra lingua, sebbene fosse stata educata da religiose venute di Francia, in mezzo anche a giovinette francesi, essa stentava a cogliere la delicata complessività dell'anima francese. A poco a poco s'abituò a distinguere le virtù sotto frivole apparenze, solide e profonde qualità sotto la disinvoltura dei modi e dello spirito, devozione e attaccamento sotto apparenze egoistiche, lemezze anche in quelli che affettano gusti volubili, costumanze famigliari a dispetto della verbosità mondana, che sembra disprezzarle, e, sotto uno scetticismo di parata, una fede spesso operosa.

Tuttavia non si sarebbe mai immaginata che Francesca potesse nascondere, sotto le sue espressioni talvolta un po' troppo ardite e quasi urlanti, un'anima devota e sotto la sua allegrezza un dolore così forte.

Quale dolore?.. Questa fu la domanda che Ghislaine fece a se stessa, quando, senza farsi notare dalla giovane signora costernata davanti all'altare, abbandonò la chiesa.

Ahimè! la risposta si presentò ben presto al suo spirito sbalordito. Perchè mai poteva piangere l'amica di Guido? Che cosa mai poteva chiedere a Dio la moglie del vecchio marito, accettato in sostituzione del giovane cugino, che forse ella amava ancora?..

La signora de Versenne era ritornata a casa prima di Ghislaine.

— M'avete cercato inutilmente, mia povera bambina. Appena uscita dallo studio del notaio, dove non mi sono fermata che pochi istanti, mi sono diretta alla banchina... Ma come siete pallida! Che avete mai, Ghislaine?

La vecchia signora era troppo discreta per insistere. Bisognava d'altronde occuparsi senza indugio per preparare ogni cosa per l'arrivo dei feriti, ch'erano stati annunciati. Ci si impiegò tutta la mattina. La signora de Versenne aveva aperto il suo grande armadio: montata su una sedia, ella toglieva dal palchetto più alto delle lenzuola di tela grossa, piegate con cura e che odoravano di fior di lavanda. Le passava a Ghislaine, in piedi presso la sedia, che le riceveva con le braccia alzate.

— Bisogna far presto, riprendeva di tratto in tratto la buona signora, quasi come un ritornello. I nostri soldati arrivano col treno di mezzogiorno.

A mezzodì i letti erano pronti, il pasto era preparato; nella casa arieggiata, scopata, lucidata non un granello di polvere, non un oggetto fuori di posto. Quando si fermò davanti l'uscio di casa la vettura che portava i feriti dalla stazione, la signora de Versenne e Marcellina tutte e due sulla soglia li accolsero sorridendo.